

Mozione con proposta di voto

Signor Presidente della Provincia di Brescia, colleghi consiglieri

Il sottoscritto consigliere provinciale Marco Apostoli della lista Provincia Bene Comune

1. visti i risultati e dati pubblicati da ISPRA per l'anno 2016 e ripresi dalla stampa nazionale e locale, che accertano che nell'ambito della provincia di Brescia sono stati conferiti rifiuti speciali in quantità oltremodo superiore alla media dei rifiuti conferiti nelle discariche delle altre province lombarde, e in misura superiore ad un quinto di quanto conferito in tutti gli impianti d'Italia.
2. vista la mozione unitaria presentata e approvata il 17 giugno 2017 da 13 parlamentari bresciani sull'emergenza discariche e rifiuti nella nostra Provincia e sull'urgenza delle bonifiche.
Allegato A

CONSIDERATO:

- che nella Provincia di Brescia, pur nel rispetto delle norme, come risulta dallo studio, sono stati seppelliti in discarica nell'ultimo anno censito, 2016, 2.578.169t di rifiuti speciali, pari al 76,47 % di quelli interrati in tutta la Lombardia e pari al 21,3% di tutti quelli conferiti in discarica in tutta Italia;
- che anche nei confronti di altre province con criticità: Savona, Verona, Livorno, Terni, Taranto, le quantità conferite in discarica per km² nella nostra Provincia sono più del doppio;
- che i detti conferimenti sono avvenuti negli anni recenti mentre ancora non sappiamo quanti rifiuti e in quali siti siano stati dispersi sul territorio senza alcuna tutela ambientale prima della normativa del 1982;
- che, considerando i dati dello studio ISPRA, nella provincia di Brescia la media dei rifiuti seppelliti in discarica per Km² è circa 13 volte superiore della media delle altre province Lombarde e di tutto il territorio nazionale;

CHIEDE

al Consiglio Provinciale di Brescia di impegnare il Presidente della Provincia a farsi promotore di una richiesta alla Regione Lombardia e al Ministero dell'Ambiente per una moratoria del conferimento dei rifiuti speciali destinati all'incenerimento e al conferimento in discarica in Provincia di Brescia e il blocco di nuove autorizzazioni all'apertura di nuove discariche per i prossimi 5 anni, applicando le misure legislative nazionali più restrittive come ad esempio il decreto legge n. 136 del 10 dicembre 2013, come preconditione per monitorare tutti i siti compromessi, sia quelli censiti sia quelli non ancora noti, al fine di implementare un Piano generale di bonifica del territorio.

Brescia 9 luglio 2018

Apostoli Marco

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BRESCIA IL 24
SETTEMBRE 2018



Il Consiglio provinciale

Discariche, stop per 5 anni:
al bando «i rifiuti importati»
Nuova vita di Centro Padane

Cinque giorni dall'ufficio ambiente del Broletto il via libera alla discarica Castella 2, la prima (oltre al sovrizzo di Gedit) del mandato Mottinelli. Ieri il consiglio provinciale, all'unanimità, ha approvato la mozione del consigliere Marco Apostoli per dire basta all'import di rifiuti da fuori provincia (dove sono già stoccati la bellezza di 85 milioni di mc di scorie, ricordavano gli ambientalisti ieri). Sulla carta si impedirà di aprire nuove discariche (e ampliare le esistenti) per i prossimi 5 anni. «Una mozione che se verrà tenuta in giusta considerazione da Regione e Ministero risolverà molti problemi ambientali» spiega il presidente Pierluigi Mottinelli. Via libera anche alla trasformazione di Centro Padane (a marzo ha ceduto la gestione della A-21 al gruppo Gavio) in una società in house delle province di Brescia e Cremona (si aggiungeranno Mantova e Bergamo) che progetterà strade (ma anche scuole) dei territori, partendo con un milione in cassa.

“Corriere della sera-Brescia”, 25 settembre 2019



